



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Deliberazione del Consiglio Metropolitan

N. 5 del 15/01/2020

Classifica: 001.06

(7128319)

Oggetto APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE AI SENSI DELLA L. 689/81 E SUL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO SANZIONI AMMINISTRATIVE.

<i>Ufficio proponente</i>	DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
<i>Dirigente/ P.O</i>	MONTICINI LAURA - DIREZIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE - AMBITO SANZIONI
<i>Relatore</i>	SINDACO METROPOLITANO DI FIRENZE
<i>Consigliere delegato</i>	

Presiede: **NARDELLA DARIO**

Segretario: **MONEA PASQUALE**

Il giorno **15 Gennaio 2020** il **Consiglio Metropolitan di Firenze** si è riunito in **SALA QUATTRO STAGIONI - PALAZZO MEDICI RICCARDI**

Sono presenti i Sigg.ri:

ALBANESE BENEDETTA	GEMELLI CLAUDIO
ARMENTANO NICOLA	LA GRASSA FILIPPO
BARNINI BRENDA	MARINI MONICA
BONANNI PATRIZIA	NARDELLA DARIO
CARPINI ENRICO	PERINI LETIZIA
CASINI FRANCESCO	SCIPIONI ALESSANDRO
CUCINI GIACOMO	TRIBERTI TOMMASO
FALLANI SANDRO	ZAMBINI LORENZO
FRATINI MASSIMO	
GANDOLA PAOLO	

E assenti i Sigg.ri:

Il Sindaco, assistito dal Segretario constatato il numero legale, nomina scrutatori i Sigg.ri:

Carpini, Cucini, Gandola

Il Consiglio Metropolitan

Su proposta del Consigliere delegato Brenda Barnini

PREMESSO

- che la Città Metropolitana di Firenze, attraverso l'ufficio sanzioni amministrative svolge la funzione di applicazione e di completamento di tutte le procedure inerenti le sanzioni amministrative per tutte le materie di competenza della Città Metropolitana a tutela del territorio (in materia di gestione rifiuti ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/2006, circolazione fuoristrada, mancata consegna dei veicoli ai centri di raccolta, abbandono veicoli, forestazione e vincolo idrogeologico, turismo). Nel concreto, all'ufficio sono demandati i compiti dell'intera procedura sanzionatoria, a partire dal recepimento del verbale, sua registrazione sul programma, verifica dei pagamenti spontanei ed atti di accertamento, acquisizione scritti difensivi, eventuale audizione personale, richiesta di controdeduzioni all'organo accertatore, valutazione e predisposizione dell'atto di ingiunzione od archiviazione, notifica e comunicazioni (agli organi accertatori, ai Comuni, alla Camera di Commercio, ecc..) per le conseguenze dei verbali medesimi;
- che le attività in materia sanzionatoria sono disciplinate dalla normativa speciale di cui alla L. 24/11/1981, n. 689, "Modifiche al sistema penale", e quindi non soggiacciono né alle disposizioni in materia di procedimento amministrativo di cui alla L. 241/90, né ad altre disposizioni di ordine generale che si pongano in contrasto con le disposizioni e/o i principi di cui alla Legge speciale medesima;
- che l'applicazione delle sanzioni amministrative involve questioni di particolare delicatezza e comporta l'irrogazione di sanzioni di notevole entità soprattutto in materia di gestione dei rifiuti, di cui alla Parte IV del D.Lgs 152/2006, ricondotte in modo definitivo alla competenza della Città Metropolitana dalla sentenza n. 129/2019 della Corte Costituzionale;
- che l'esercizio del potere sanzionatorio incontra problematiche di bilanciamento con disposizioni recentemente assoggettate ad innovazioni normative in materia di CAD, trasparenza, accesso e privacy.
- che, di conseguenza, si ritiene utile adottare una formale disciplina degli atti e delle procedure attraverso le quali si esercita la funzione, che diano una coerente interpretazione dei principi cardine della disciplina, pur nel rispetto delle altre leggi vigenti.
- che tale utilità è resa ancor più evidente alla luce delle "best practice" ritenute utili alla prevenzione della corruzione e della trasparenza, tenuto conto del fatto che le funzioni inerenti controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni, vengono ritenute potenziali fonti di rischio e che il grado di probabilità risulta in primis determinato, più che dalla complessità del processo e dal valore economico delle sanzioni (pur presenti indubbiamente), dal grado di discrezionalità delle decisioni. In materia di applicazione delle sanzioni amministrative, infatti, il grado di discrezionalità è molto alto, in quanto l'art. 11 della L. 689/81, che detta i criteri per l'applicazione in concreto della sanzione amministrativa involve criteri oggettivi e soggettivi di carattere penalistico, i quali esorbitano la discrezionalità tecnica o amministrativa in senso lato e lasciano al soggetto decidente uno spazio decisorio che potrebbero comportare la "mancata/irregolare irrogazione della sanzione per favorire soggetti particolari" o la "mancata comminazione/conferma di misure cautelari per favorire soggetti particolari". Misura particolarmente efficace per contrastare il rischio specifico appare proprio la predisposizione di fonti regolamentari che disciplinino, per quanto possibile, in modo dettagliato le procedure e forniscano

criteri guida per la determinazione in concreto della misura della sanzione tra il minimo ed il massimo edittale;

- che fino all'adozione dei Regolamenti del nuovo Ente si applicano quelli approvati dalla Provincia di Firenze, ma che in materia di sanzioni amministrative l'unica disposizione di carattere generale finora adottata è il disciplinare per l'applicazione della vigente normativa statale e provinciale in materia di crediti derivanti da sanzioni amministrative approvato con Atto Dirigenziale della Provincia di Firenze n. 948 del 10/03/2014, che essenzialmente dispone solo in relazione alla rateizzazione di detti crediti, con particolare riferimento a quelli per sanzioni per violazione delle disposizioni del Codice della Strada;

- che la particolare delicatezza della materia e degli interessi alla riservatezza dei dati trattati suggeriscono prudenzialmente di prevedere una specifica disciplina di dettaglio rispetto alle generali disposizioni in materia di accesso e privacy, di cui al "*Regolamento in materia di accesso documentale, civico e generalizzato*", approvato con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 17 del 27/02/2019;

- che la normativa speciale di cui alla L. 689/81 rende necessario prevedere espressamente diverse disposizioni rispetto a quelle previste dal "*Regolamento generale delle Entrate*", approvato con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 8 del 21/02/2018, soprattutto per quanto concerne la rateizzazione dei crediti derivanti dall'applicazione delle sanzioni amministrative. La disciplina dell'art. 26 della L. 689/81 risulta, infatti, incompatibile con tali disposizioni in quanto, esse, risultando applicazione della normativa generale vigente in materia di imposte, da un lato ampliano il numero di rate che possono essere concesse in modo totalmente difforme da quanto previsto dall'art. 26 della L. 689/81, e, dall'altro, prevedono l'applicazione di interessi, a differenza di quanto disposto dalla L. 689/81 che dispone l'applicazione di interessi nel solo caso del successivo art. 27, in relazione alla riscossione coattiva dei crediti stessi. La disciplina di cui all'art 25 del presente regolamento, tra l'altro, ricalca quanto stabilito dalla Regione Toscana, che ha esplicitato con nota interpretativa del 2.3.2001, prot. 102/5958/3.32 le motivazioni della mancata previsione di interessi nell'art. 13 della L.R. 81/2000, in materia di rateizzazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale. Di conseguenza risulta necessaria specifica disposizione regolamentare di dettaglio che dia attuazione alla normativa speciale sopra citata, che al contempo fornisca anche un criterio di ragionevolezza alla decisione sul numero delle rate concedibili nel singolo caso, risultando privo di qualsiasi indicazione l'art. 26 sopra citato;

VISTA la L. n. 689 del 24/11/1981 - Modifiche al sistema penale;

VISTA la normativa speciale per materia che disciplina le sanzioni amministrative di competenza della Città Metropolitana di Firenze a tutela del territorio, ed in particolare: norme in materia ambientale /gestione dei rifiuti/ abbandono e deposito incontrollato veicoli fuori uso (D.LGS. N. 152 del 03/04/2006 e s.m.i); esche avvelenate (LR 39/01 s.m.i.), strutture ricettive (L.R. 42/00 s.m.i.); vincolo idrogeologico e forestazione (L.R. 39/00 s.m.i.), mancata consegna ai centri autorizzati dei veicoli fuori uso (D.Lgs 209/03 s.m.i), 1775/33), circolazione fuori strada (LR 48/94);

VISTI i criteri per l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 11 della legge 689/81;

DATO ATTO che, ai sensi della Legge n. 56 del 07/04/2014, dal 01/01/2015 la Città Metropolitana di Firenze è subentrata alla Provincia di Firenze in tutti i rapporti attivi e passivi esercitandone le funzioni;

VISTA la deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 47 del 19/07/2017 di affidamento del servizio di riscossione coattiva di tutte le entrate della Città Metropolitana di Firenze all'Agencia delle Entrate-Riscossione e Riscossione Sicilia S.p.A.;

RICHIAMATI:

- lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16/12/2014;
- il Regolamento per l'Ordinamento degli Uffici e Servizi dell'Ente approvato con D.G.P. n. 349 dell'11.10.2001 e successive modificazioni e integrazioni, tuttora in vigore per effetto del punto 1) delle Disposizioni transitorie dello Statuto sopracitato;
- l'Atto del Sindaco Metropolitan n. 14 del 19/07/2018 con il quale è stata aggiornata la vigente macrostruttura organizzativa dell'Ente;
- il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 23 del 29/12/2017, integrato con DSM n.2 del 29/01/2018 e con DSM n.11 del 19/07/2018, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Direzione Risorse Umane ed Organizzazione alla Dott.ssa Laura Monticini;

VISTO lo schema di “*Regolamento per l'applicazione delle Sanzioni Amministrative ai sensi della L. 689/81 e sul funzionamento dell'ufficio sanzioni Amministrative*”, redatto in capi e articoli, allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale (“Allegato A”), che disciplina i criteri e le modalità organizzative per l'effettivo esercizio delle funzioni di applicazione delle sanzioni amministrative di competenza della Città Metropolitana per la tutela del territorio, nonché i modelli per la rateizzazione delle sanzioni amministrative, allegati sub B) e C) alla presente deliberazione, i quali potranno essere modificati senza doversi dare luogo a modifica della presente deliberazione, ma tramite approvazione di atto dirigenziale;

RITENUTO NECESSARIO E OPPORTUNO emanare disposizioni regolamentari aggiornate alle sopra citate novelle legislative, coi fini e per le motivazioni anch'essi sopra rispettivamente espressi;

CONSIDERATA pertanto la necessità di revocare le disposizioni di cui al “Disciplinare per l'applicazione della vigente normativa statale e provinciale in materia di crediti derivanti da sanzioni amministrative” approvato con Atto Dirigenziale della Provincia di Firenze n. 948 del 10/03/2014, solo con riferimento alla disciplina della concessione delle rateizzazioni delle sanzioni amministrative applicate ai sensi della L. 689/81 a tutela del territorio, che viene sostituita da quella di cui al Titolo VII del presente regolamento e dai modelli in allegato al medesimo sub B) e C);

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente della Direzione Risorse Umane ed Organizzazione espresso in data in ordine alla regolarità tecnica;

RITENUTO richiedere il parere di regolarità contabile in relazione al presente atto che comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente in relazione all'esclusione dell'applicazione del vigente “*Regolamento Generale delle entrate*” alla rateizzazione delle sanzioni amministrative, alle quali si applicano le disposizioni del presente regolamento, in quanto disciplina di dettaglio dell'art. 26 della L. 689/81;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente della Direzione Risorse Finanziarie espresso in ordine alla regolarità contabile;

VISTO che il presente atto è stato sottoposto al Collegio dei Revisori dei Conti in data 26 novembre 2019

ACCERTATA la propria competenza ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettera b), dello Statuto della Città Metropolitana di Firenze;

ACCERTATA la necessità di disporre l'entrata in vigore del presente regolamento in data 1.1.2020;

RITENUTO altresì, attesa l'urgenza di provvedere, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. Di approvare il “Regolamento per l'applicazione delle Sanzioni Amministrative ai sensi della L. 689/81 e sul funzionamento dell'ufficio sanzioni Amministrative”, redatto in nove Titoli e 32 articoli, allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale (“Allegato A”), che disciplina i criteri e le modalità organizzative per l'effettivo esercizio delle funzioni di applicazione delle sanzioni amministrative di competenza della Città Metropolitana per la tutela del territorio, nonché i modelli per la rateizzazione delle sanzioni amministrative, allegati sub B) e C) alla presente deliberazione;
2. Di dare mandato alla Direzione “Risorse Umane ed Organizzazione” di adottare ogni atto conseguente e necessario all'attuazione della presente deliberazione;
3. di dare atto che il presente regolamento viene pubblicato sul sito della Città Metropolitana ed entra in vigore in data 1.1.2020;
4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Al termine del dibattito il Sindaco pone in votazione il su riportato schema di delibera ottenendosi il seguente risultato:

Presenti: 18

Non partecipanti al voto: nessuno

Astenuti: nessuno

Votanti: 18 Maggioranza richiesta: 10

Contrari: nessuno

Favorevoli: 18

La delibera è APPROVATA

Come previsto in delibera il Sindaco pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità della presente delibera ottenendosi il seguente risultato:

Presenti: 18

Non partecipanti al voto: nessuno

Astenuti: nessuno

Votanti: 18 Maggioranza richiesta: 10

Contrari: nessuno

Favorevoli: 18

Con i voti sopra resi il Consiglio dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, c.4, del T.U. degli EE.LL. approvato con D.Lgs.267 del 18/08/2000

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dario Nardella)

(Pasquale Monea)

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>”